

Sezione I : Riferimenti inerenti alla documentazione

<p>Quadro A</p> <p>Dichiarazione di conformità n° _____</p> <p>Committente: _____</p> <p>Progetti:</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto Impianto gas rif. _____</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto Camino rif. _____</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto di prevenzione incendi rif. _____</p>	<p>Quadro B: Dichiarazioni di conformità precedenti</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto gas rif. n° _____ data _____ Impresa/ditta _____</p> <p><input type="checkbox"/> Camino rif. n° _____ data _____ Impresa/ditta _____</p> <p>Quadro C (facoltativo)</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto Impianto gas/camino esistente rif. _____</p> <p><input type="checkbox"/> Certificato prevenzione incendi (CPI) rif. _____</p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica (DM 13/12/1993) rif. _____</p> <p><input type="checkbox"/> Allegato II al DM 26/11/98 (UNI 10738) rif. _____</p>
--	---

Sezione II: Relazione schematica

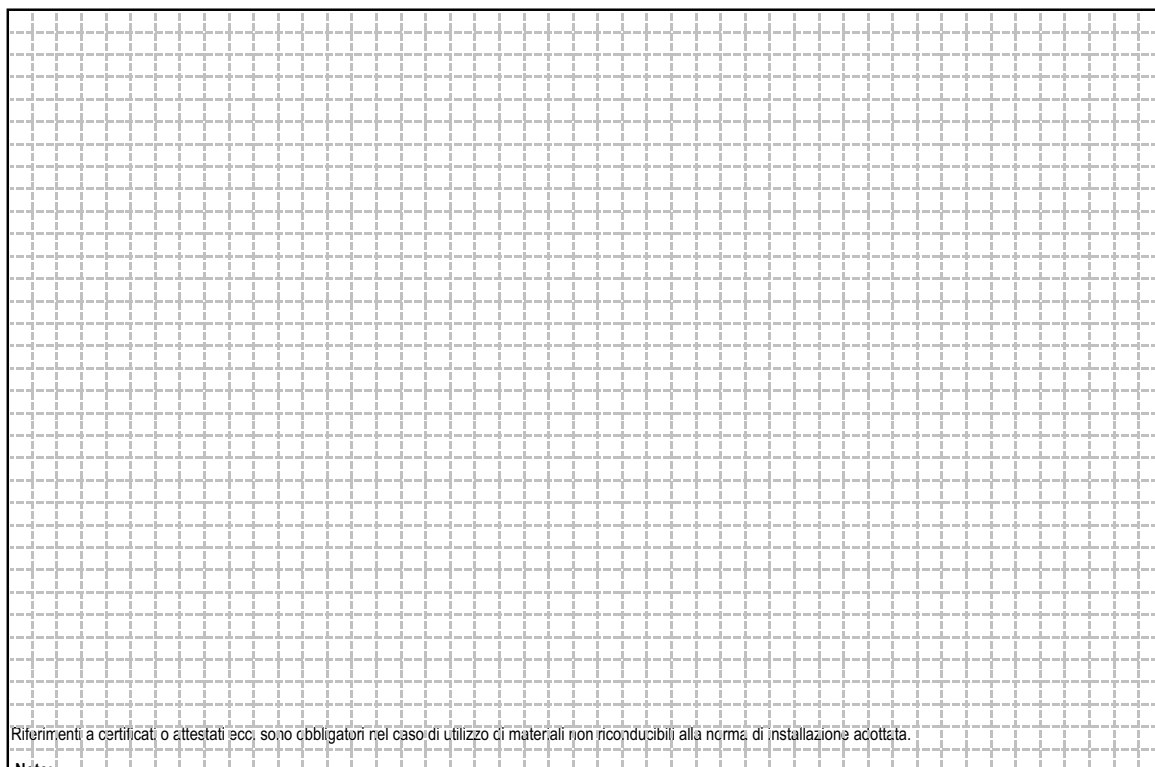
Quadro A – Impianto gas portata termica totale (Qn) = .0..... kW_{tot}

<p>Scenario A</p> <p><input type="checkbox"/> Nuovo impianto gas</p> <p><input type="checkbox"/> Modifica impianto esistente</p> <p><input type="checkbox"/> Installazione/allacciamento di apparecchi a gas</p> <p><input type="checkbox"/> Installazione di un tratto di tubazione</p> <p><input type="checkbox"/> Installazione di un pezzo speciale</p> <p><input type="checkbox"/> Collegamento degli apparecchi alla canna fumaria</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione aperture di ventilazione</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione delle aperture di aerazione</p> <p><input type="checkbox"/> Camino singolo</p> <p><input type="checkbox"/> Canna collettiva</p> <p><input type="checkbox"/> Canna collettiva ramificata</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>	<p>Scenario B</p> <p><input type="checkbox"/> Completo degli apparecchi collegati _____ kW</p> <p><input type="checkbox"/> Solo predisposizione Qn _____ kW (senza collegamento agli apparecchi con terminali chiusi con tappi filettati)</p> <p><input type="checkbox"/> Collegamento di _____</p> <p><input type="checkbox"/> Sostituzione di _____</p> <p><input type="checkbox"/> Adeguamento alla norma tecnica _____</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p> <p>Scenario C</p> <p><input type="checkbox"/> Esecuzione effettuata in conformità ad un progetto</p> <p><input type="checkbox"/> Esecuzione e dimensionamento a cura dell'installatore</p>
--	---

La relazione schematica dell'intervento effettuato può considerarsi esaustiva spuntando in modo sequenziale gli scenari A, B, C

Sezione II - Quadro B

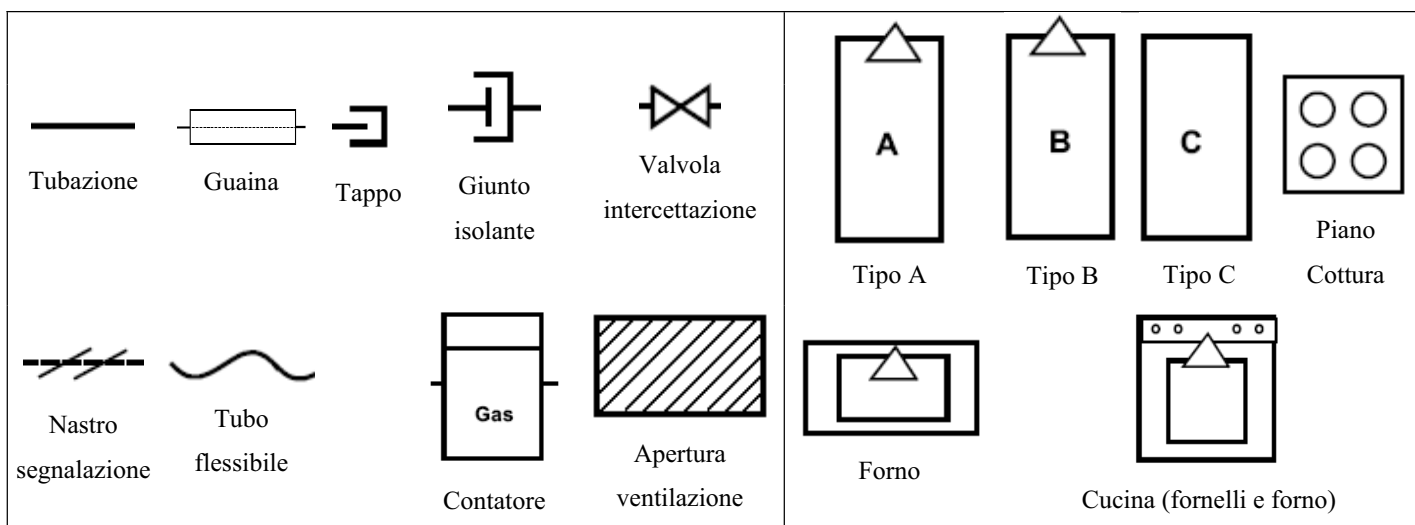
SCHEMA di IMPIANTO



Note:

- a) per i segni grafici si consiglia il ricorso alla Norma UNI 9511/1 o ai segni grafici riportati nella guida
- b) è facoltativo fare il disegno in assonometria

Legenda:	A Tubo (indicare mat. Diam. e lungh.) B Raccordi (gomiti, riduzioni, nipples, ecc.) C Rubinetti. D Tubi guaine. E Tubi flessibili per il coll. agli apparecchi	F Apparecchio a gas G Apertura di ventilazione H Canale da fumo I Camino L, M, N ecc. = Altro
-----------------	---	---



Quadro Canali da fumo/Camini (ex H/I)

- Camino singolo sino a tetto
- Canna fumaria collettiva per apparecchi di tipo B
- Canna fumaria collettiva per apparecchi di tipo C a tiraggio forzato
- Condotto esistente intubato sino a tetto

Apparecchio			Canali da fumo				Camino	
Tipo Tiraggio	Rif	Appar.	Diam. (cm)	L Vert. (m)	L tratto suborizz.	Camb. Dir N.	Preesistente Verifica funzionale	Nuovo Realizzato secondo
Naturale							<input type="checkbox"/> UNI 7129	<input type="checkbox"/> UNI 7129
							<input type="checkbox"/> UNI 10845	<input type="checkbox"/> UNI 10640
Forzato				<input type="checkbox"/> rispettato prescrizioni del costruttore			Verifica idoneità	<input type="checkbox"/> UNI 10641
							<input type="checkbox"/> UNI 10845	<input type="checkbox"/> UNI 10845

- Terminale di tiraggio per esterno
- Apparecchi di tipo B a tiraggio naturale
- Apparecchi di tipo C a tiraggio forzato o di tipo B con ventilatore

Apparecchio			Canali da fumo				Terminale di tiraggio	
Tipo Tiraggio	Rif	Appar.	Diam. (cm)	L Vert. (m)	L tratto suborizz.	Camb. Dir N.	Tipo	Distanze di rispetto Posizione mm
Naturale								
Forzato				<input type="checkbox"/> rispettato prescrizioni del costruttore				

Sezione IV: Verifica della tenuta/collaudo (prove di sicurezza).

Dichiarazione di conformità n° _____

Dichiaro di avere effettuato con esito positivo la prova di:

tenuta delle tubazioni gas a _____;

tenuta del camino/canna fumaria a _____;

Data della compilazione _____; Impresa : _____

Il Responsabile tecnico _____, firma: _____

Il Committente (per ricevuta) _____ firma: _____

Note : _____

Questa sezione può essere compilata prima dell'attivazione della fornitura del combustibile gassoso e deve essere firmata dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice, che ha effettuato l'intervento, e dal committente per presa visione.

Sui sistemi fumari di nuova realizzazione non sono previste prove di tenuta a garanzia dell'integrità del manufatto.

Sezione V: Verifiche preliminari alla messa in servizio (prove di funzionalità).

Dichiarazione di conformità n° _____

Dichiaro di avere effettuato con esito positivo:

- l'assenza di dispersioni di gas alla pressione di esercizio;
- il buon funzionamento delle apparecchiature;
- l'idoneità dei locali di installazione;
- la corretta ventilazione dei locali;
- la funzionalità del sistema fumario;
- la compatibilità dell'impianto eseguito con quello preesistente;
- Altro: _____;

Data della compilazione _____; Impresa : _____

Il Responsabile tecnico _____, firma: _____

Il Committente (per ricevuta) _____ firma: _____

LEGENDA

1. Il modulo ministeriale inerente la “dichiarazione di conformità” ed il modulo degli allegati obbligatori vanno numerati in modo univoco al fine di facilitarne la gestione e rintracciabilità.
2. Per l'impianto gas, il progetto è richiesto nel caso di ampliamenti e nelle nuove realizzazioni se la portata termica complessiva è superiore a 34,8 kW.
Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo. (*obbligatorio*)
3. Per i camini, il progetto è richiesto quando si realizzano nuovi camini collettivi o singoli allorché collegati ad una o più apparecchiature aventi una portata termica complessiva maggiore a 35 kW.
Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: *numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo. (obbligatorio)*
Nota: le canne di esalazione (singole o collettive) per cappe non sono soggette a progetto.
4. Il progetto di prevenzione incendi è obbligatorio per impianti di portata termica superiori a 100.000 kcal/h o 116 kW (vd. DM 16-02-82) al fine del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).
Nota: Per certificare gli impianti termici non soggetti alla Legge 46/90 è ritenuto idoneo il modello “MOD. DICH. IMP.” predisposto dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile in allegato alla Lettera Circolare prot. n. P559/4101 sott. 72/E.6 del 22 marzo 2004.
Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: il protocollo e la data del parere di conformità rilasciato dal Comando Provinciale VVFF.
5. Poiché l'impianto gas può essere realizzato in tempi diversi e da più installatori e per il fatto che la legge 46/90 impone per ogni intervento una specifica dichiarazione di conformità dei lavori effettivamente realizzati, l'insieme delle dichiarazioni rilasciate dai singoli operatori attesta il rispetto della regola dell'arte. Se disponibile, devono essere riportati gli estremi della l'ultima dichiarazione di conformità esistente, specificando se si tratta dell'impianto gas o della canna fumaria.
6. La compilazione da parte dell'installatore del quadro C della sez. I è facoltativa ciò nonostante si segnala quanto segue:
 - a. certificato di prevenzione incendi (CPI): alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati il numero di protocollo e la data del rilascio del CPI (ove esistente).
 - b. la sostituzione di un generatore di calore di portata termica maggiore di 35 kW deve essere fatta in ottemperanza a quanto riportato **nel modulo C** del D.M. 13/12/93. Per un intervento effettuato in mancanza **del modulo C** possono essere applicate sanzioni di tipo economiche sia a carico l'utente sia per l'installatore.
Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: *il numero di protocollo; la data di deposito in comune; nome del progettista e numero di iscrizione all'albo. (ove esiste)*
 - c. per gli impianti o sezioni di impianto domestico preesistenti alla data del 13 marzo 1990 vanno richiamati gli esiti inerenti ad eventuali verifiche effettuate ai sensi del D.M. 26/11/98 di cui all'Allegato II (UNI 10738). Alla voce rif. (vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: *numero del protocollo, data, ragione sociale dell'impresa o del professionista che ha eseguito la verifica (ove esiste).*
7. Utilizzare la voce “Altro” per comporre scenari inerenti interventi non espressamente previsti nel modulo.
8. Nella compilazione del Quadro B, lo schema grafico dell'impianto realizzato di cui alla Sez. II e la tabella relativa all'elenco materiali Quadro B della Sez. III, possono essere compilati in alternativa, l'uno rispetto all'altro. In tutti i casi lo schema grafico e l'elenco materiali, possono essere omessi in presenza di un progetto.
9. Nella compilazione della tabella, alla prima colonna, il riferimento alla posizione del componente sul disegno va omesso se non è stato espressamente evidenziato.
10. La tabella relativa all'elenco materiali del Quadro B sez. III va sempre compilata in mancanza del disegno e/o nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma di installazione adottata.
11. Nei casi di utilizzo di componenti non riconducibili alla norma di installazione adottata nell'ultima colonna vanno riportati gli estremi di eventuali certificati rilasciati da laboratori o Enti autorizzati o una dichiarazione del fornitore che attesti la conformità del prodotto alla regola dell'arte per l'utilizzo specifico (es. la certificazione a garanzia della durata rilasciata dal fabbricante del sistema raccordi a pressare).

12. la sez. IV è stata riservata ai "test" di verifica della tenuta o per il collaudo (quando richiesto) dell'intervento effettuato in relazione della norma/regola tecnica esistente. Al riguardo si evidenzia che le condizioni di prova per quanto attiene le pressioni di verifica, tempi o perdite ammesse variano in relazione al tipo di intervento o di impianto realizzato, in particolare per:
- un impianto gas di tipo domestico vanno collaudate a:
 - i. 100 mbar per 15 minuti le tubazioni costituenti l'impianto interno
 - impianti soggetti alle disposizioni del D.M. 12/04/96 vanno collaudate a:
 - ii. 1 bar e per un tempo pari a 24 ore le tubazioni di adduzione gas di 6a specie se sono interrate,
 - iii. 1 bar e per un tempo pari a 4 ore le tubazioni di adduzione gas di 6a specie se non sono interrate
 - iv. 1 bar e per un tempo pari 30 minuti le tubazioni di adduzione gas di 7a specie se sono interrate
 - v. 0,1 bar e per un tempo pari 30 minuti le tubazioni di adduzione gas di 7a specie se non sono interrate.
 - per il recupero dei camini esistenti è richiesto, ai sensi della (UNI 10845), le pressioni di prova che eseguono:
 - vi. 40 Pa con una perdita ammessa per m² di 2 dm³/s. se il camino funziona in pressione negativa e è collegato ad un apparecchio munito di ventilatore
 - vii. 200 Pa con una perdita ammessa per m² di 120 dm³/s se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è esterno all'edificio
 - viii. 200 Pa con una perdita ammessa per m² di 6 dm³/s se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è addossato o interno all'edificio.

Questa sezione va compilata prima dell'attivazione della fornitura del combustibile gassoso e deve essere firmata dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice, che ha effettuato l'intervento, e dal committente per ricevuta.

Nota: per i sistemi fumari di nuova realizzazione non sono previste prove di tenuta a garanzia dell'integrità del manufatto.

13. Nella sezione V sono riportate le verifiche da effettuare prima di mettere in esercizio gli apparecchi di utilizzazione.
Questo quadro va compilato solo dopo l'attivazione della fornitura del combustibile gassoso .
14. Per una migliore garanzia della integrità del documento è consigliato numerare tutte le pagine che compongono l'insieme degli allegati obbligatori annotando, nell'ultima, di quante pagine esso si compone.

Nota: La documentazione prodotta non ha scadenza e deve essere conservata fino a quando l'impianto non viene totalmente modificato.